

I liceali del "Bruno" giocano a calcio con i detenuti del carcere di Bussana

ALBENGA

Una semplice partita di calcio per abbattere paura e pregiudizio: questa l'iniziativa messa in atto dal Liceo Giordano Bruno di Albenga, in collaborazione con il carcere della Casa Circondariale di Bussana. Mercoledì scorso una selezione della scuola ingauna, formata da circa una decina di alunni, ha visitato la Casa Circondariale e, nel corso della mattinata, ha avuto l'opportunità di giocare una partita di calcio amichevole con una selezione formata da alcuni detenuti.

«È stata un'occasione uti-

le per vedere da vicino realtà di vita diverse dalle nostre, - hanno affermato i ragazzi del Giordano Bruno. - Abbiamo avuto modo di visitare la biblioteca, i cortili, i laboratori e la sala colloqui. La giudichiamo come un'esperienza positiva ed utile, in quanto può servire per abbattere i comuni pregiudizi legati alla figura del detenuto. Possiamo assicurare che non sono persone cattive: basti pensare alla calorosa accoglienza che ci hanno riservato, con tanto di rinfresco offerto da loro».

Nella trasferta, gli studenti sono stati accompagnati dal neo-insegnante di educazione fisica, nonché ideatore dell'espe-

ramento, Carlo «Charlie» Cagliaris, ex grande playmaker della Nazionale di basket e della Virtus, di Dan Peterson.

«Il progetto nasce dalla convinzione che attraverso lo sport si possa sensibilizzare l'opinione pubblica e stemperare le tensioni, - ha dichiarato Cagliaris. - Quando ho proposto questa particolare visita didattica, il preside Gian Maria Zavattaro ha immediatamente accettato con entusiasmo. Ora, abbiamo aperto una porta e speriamo di poter proseguire su questa strada, magari estendendo l'iniziativa, oltre che al calcio anche al teatro o ad altri progetti culturali».

[R. SR.]